

Allegato alla deliberazione C.C.
n. 16 in data 29 MAG. 2000

COMUNE DI CAVARZERE

(Venezia)

**REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI
ASSISTENZA DOMICILIARE RIVOLTO AD ANZIANI -
INABILI IN ETA LAVORATIVA E MINORI (S.A.D.)**

INDICE

Art. 1	Definizione
Art. 2	Finalità
Art. 3	Modalità di erogazione
Art. 4	Destinatari del servizio
Art. 5	Prestazioni
Art. 6	Servizi
Art. 7	Procedure di accesso
Art. 8	Criteri di accesso
Art. 9	Tipologia della risposta
Art. 10	Diritti e doveri dell'utenza
Art. 11	Cessazione e riduzione del servizio
Art. 12	Convenzioni
Art. 13	Coordinamento con ULSS e Volontariato
Art. 14	Compartecipazione alla spesa

ART. 1 – DEFINIZIONE

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale erogate al domicilio di anziani, minori, disabili e di nuclei familiari in genere, ove si tratti di contrastare il rischio di emarginazione e i disagi derivanti da perdita dell'autonomia personale.

ART. 2 – FINALITA'

Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha lo scopo di:

- consentire al cittadino di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare e sociale nei casi in cui venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso, senza poter contare sull'aiuto adeguato dei famigliari e/o parenti, o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione della normale vita familiare;
- favorire la dimissione da ospedali o istituti;
- evitare il ricovero in istituti od ospedalizzazioni qualora non siano strettamente indispensabili;
- promuovere l'autonomia delle famiglie a rischio di emarginazione o in situazioni problematiche;

ART. 3 – MODALITA' DI EROGAZIONE

L'assistenza domiciliare è una attività polivalente attuata da operatori di base, coordinati da una assistente sociale o da altra figura professionale.

Può avvalersi dell'aiuto prestato dagli obiettori di coscienza in servizio sostitutivo civile, distaccati dal Ministero competente.

Inoltre può avvalersi della collaborazione prestata dal volontariato.

Tali collaborazioni devono essere regolamentate da appositi atti.

Opera, inoltre, in stretta connessione con gli altri servizi sanitari e sociali esistenti nell'ambito distrettuale (casa di riposo, strutture protette, servizio infermieristico domiciliare, reparti ospedalieri, medicina di base, ecc...)

ART. 4 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

- 1- Il servizio domiciliare è rivolto a tutti i cittadini residenti nel territorio comunale, in particolare alle famiglie ed alle persone in condizioni di bisogno.
- 2 – Nel caso in cui l'utente non viva da solo, l'intervento è volto ad integrare e rafforzare l'azione dei conviventi.
- 3 – Secondo il grado di autonomia i destinatari del servizio si possono suddividere in :
 - Persone in grado di gestire da sole la propria esistenza se supportate da un limitato ed episodico aiuto fornito da parenti, vicini o da un operatore;
 - Persone parzialmente autosufficienti, cioè in grado di gestire parzialmente la propria persona e bisognevoli di un intervento esterno;
 - Persone non autosufficienti, cioè non in grado di gestire la propria situazione generale perché allettati e/o in condizioni psicofisiche deteriorate, esposte all'eventualità di un ricovero, ma con familiari in grado di collaborare alla loro assistenza.

ART. 5 – PRESTAZIONI

Le prestazioni riguardanti il Servizio di Assistenza Domiciliare sono:

a) relative alla persona:

- igiene e cura personale ed interventi infermieristici semplici;
- acquisto di generi alimentari, medicinali o altro;
- disbrigo di semplici pratiche o commissioni (pagamento bollette varie) nel caso l'utente sia impossibilitato a farlo (segretariato sociale);

b) relative alla casa:

- pulizia dell'alloggio (locali abitualmente utilizzati dall'utente e rispondenti ai bisogni primari) comprendente il riordino degli ambienti, la pulizia dei mobili e dei pavimenti e, periodicamente, una pulizia più specifica dell'alloggio;

c) relative all'aspetto sanitario:

- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione quando queste siano complementari all'attività assistenziale e coincidano con quelle normalmente svolte dai familiari;
- interventi di prevenzione o di recupero nell'autonomia funzionale (deambulazione, memoria, orientamento, ecc...)

ART. 6 – ALTRI SERVIZI

- Fornitura a domicilio di pasti confezionati;
- Trasporto per visite mediche.

Questi servizi potranno essere effettuati su richiesta degli interessati indipendentemente dalle prestazioni di assistenza domiciliare.

ART. 7 – PROCEDURE DI ACCESSO

I cittadini che richiedono il servizio di assistenza domiciliare, o coloro che agiscono per essi presentano domanda all'Ufficio Servizi Sociali del Comune sull'apposito modulo in dotazione (allegato "A"), allegando, ai fini della definizione della situazione economica del nucleo familiare, la dichiarazione sostitutiva prevista dal D.Lgs. 109/98.

Tutti i dati acquisiti verranno trattati in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 8 Maggio 1998 n.135 (Legge sulla Privacy).

ART. 8 – CRITERI DI ACCESSO

A seguito della presentazione della domanda di fruizione del servizio dovrà essere effettuata una valutazione complessiva dello stato di bisogno.

Una prima valutazione sarà effettuata dall'Assistente Sociale con un colloquio preliminare, seguiranno una visita domiciliare e la compilazione del questionario a cura sempre della stessa.

Sarà predisposto infine, da parte della stessa, coordinatrice del servizio, il relativo piano di lavoro. La valutazione di ogni singola richiesta sarà espressa tenendo conto che il servizio è rivolto alle persone e ai nuclei familiari che si trovano in uno stato di bisogno determinato dalla reale situazione psicofisica, economica e socio-familiare.

I criteri di riferimento (non in ordine alfabetico) per la valutazione delle domande sono i seguenti:

- a) il grado di autonomia individuale del richiedente nel far fronte alle necessità della normale vita quotidiana;
- b) l'esistenza o meno di familiari tenuti all'obbligo degli alimenti (art.433 C.C.) e la loro effettiva capacità di soddisfare tale obbligo;
- c) la situazione abitativa del richiedente;
- d) il reddito familiare;

ART.9 – TIPOLOGIA DELLA SPESA

La domanda può essere emotivamente respinta qualora le condizioni del richiedente siano tali da descrivere una situazione di autosufficienza nel far fronte alle normali esigenze della vita quotidiana.

Il servizio è erogabile anche a nuclei familiari che presentino particolari difficoltà dovute a cause temporanee (malattia, ospedalizzazione, allontanamento di uno dei membri dal nucleo, ecc...) che non consentano al nucleo stesso di essere autosufficiente rispetto alla gestione della casa e/o all'accudimento dei propri componenti.

Il servizio viene erogato anche ad anziani, disabili o minori che vivano con parenti, ovunque le cure garantite dai familiari non siano sufficienti rispetto alle esigenze di assistenza (grave situazione di invalidità, necessità di assistenza continua, ecc...).

Il servizio proporrà di intervenire sulla base di documentate situazioni di necessità, inizialmente per un mese. Verrà effettuata una prima verifica dell'intervento e prese le relative decisioni sulla possibilità di prosecuzione del servizio e/o sulla natura degli interventi da attuare con la persona utente.

Il piano di intervento del servizio, elaborato con l'utente o con chi per esso agisce, verrà nel tempo verificato attraverso contatti fra l'ufficio dei servizi sociali e l'utente e/o i suoi familiari.

Per tale motivo è necessaria la collaborazione delle parti.

ART.10 – DIRITTI E DOVERI DELL'UTENZA

Per un migliore svolgimento del servizio l'utente deve attenersi a quanto segue:

- confermare le prestazioni che gli vengono erogate firmando su apposito modulo predisposto dal Servizio;
- avvertire l'Ufficio Servizi Sociali nei casi di temporanea assenza dal proprio domicilio;
- non richiedere al personale prestazioni fuori orario né prestazioni non previste dal servizio.

L'utente nulla deve al servizio ed al personale preposto se non il pagamento della quota di compartecipazione alle spese da corrispondere nei modi indicati dall'Amministrazione Comunale. Eventuali reclami e/o suggerimenti inerenti al servizio ed al personale addetto devono essere presentati per iscritto all'Ufficio Servizi Sociali comunale.

ART.11 – CESSAZIONE O RIDUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di Assistenza Domiciliare e fornitura pasti cessa o può essere ridotto in caso di:

- richiesta scritta dell'utente;
- decesso dell'utente o ricovero definitivo dello stesso presso istituto;
- qualora vengano meno i requisiti di ammissione al servizio;
- qualora venga meno in forma ripetuta il rispetto nei confronti del personale;
- in caso di assenza prolungata ed ingiustificata dell'utente;

Quando l'interessato:

- è un ospite dei centri per l'accoglienza di persone in stato di disagio, qualora il centro sia attrezzato per il servizio mensa;
- presenta problematiche di tipo economico, ma non è stato riconosciuto invalido civile;
- presenta problematiche invalidanti, ma che non comportano la capacità di autogestirsi ossia ha risorse sufficienti;
- è assistito a domicilio da un familiare o da un'assistente privata (personale privato ad ore, badante);

- beneficia di varie risorse economiche a seguito della condizione di non autosufficienza, quali: assegno di cura regionale, assegno di sollievo, assegno aiuto alla persona, assegno vita indipendente, pensione di invalidità civile, indennità di accompagnamento;

ART.12 – CONVENZIONI

Il Comune per l'erogazione delle prestazioni per l'assistenza domiciliare, può avvalersi di Cooperative Sociali e loro Consorzi, IPAB, Organizzazioni di volontariato, Associazioni private ed Amministrazioni Pubbliche così come previsto dall'art.5 della Legge 381/91 e definito nella Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n.4517 del 16 Dicembre 1997.

ART.13 – COORDINAMENTO CON ULSS E VOLONTARIATO

Il servizio di assistenza domiciliare si integra con tutti gli altri interventi sociali e/o sanitari erogati dall'Azienda ULSS competente e con il volontariato organizzato e non (vicini, associazioni, gruppi, ecc...)

In presenza di situazioni in cui siano predominanti le necessità e le problematiche di carattere sanitario (casi psichici, handicappati gravi, tossicodipendenti, ecc...) l'attivazione dell'intervento comunale potrà avvenire su richiesta scritta da parte dell'Azienda ULSS, accompagnata da una relazione e da un piano di lavoro nel quale siano ben delineati i compiti dei due enti.

ART.14 – COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA

Per la fruizione dei servizi i soggetti interessati saranno chiamati a corrispondere una quota di compartecipazione alla spesa determinata annualmente con separato provvedimento della Giunta Comunale tenuto conto dei seguenti criteri:

- a) gli utenti vengono suddivisi in fasce di reddito mensile alle quali corrispondono tariffe orarie di servizio gradualmente crescenti, per importi riferiti al costo orario corrisposto dal Comune alla ditta appaltatrice del servizio ed in misura inversamente proporzionale alla loro frequenza mensile;
- b) viene istituita una fascia di reddito, con limite massimo pari all'importo di pensione minima erogata dall'INPS ai lavoratori dipendenti, all'interno della quale le prestazioni vengono erogate gratuitamente;
- c) il contributo dell'utente viene calcolato sulla base del reddito netto pro-capite del nucleo familiare del richiedente, risultante dalla documentazione anagrafica.

Resta inteso che per reddito netto si intende il reddito indicato nei vari modelli 101, 201, 730, 740 a cui va sottratta l'imposta netta.

Per la valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono il servizio si applicano le disposizioni di cui al D. Lgs. N. 109/98 (Riccometro)

Dal risultante importo si detrae una somma pari al 20% dell'eventuale canone mensile di locazione. La quota di contribuzione sarà mensile e dovrà essere corrisposta in forma integrale mediante versamento su apposito bollettino di c/c postale o direttamente presso la Tesoreria comunale.

Sarà data precedenza di inserimento nel servizio alle situazioni più precarie e cioè a coloro che vivono soli o in coppia.

TARIFFE

a) Prestazioni relative all'Assistenza Domiciliare

Fascia di reddito mensile	tariffa oraria
1^ fascia : reddito derivante da pensione sociale fino a L. 802.000	esente
2^ fascia : reddito compreso tra L. 802.001 e L. 900.000	L. 3.000
3^ fascia : reddito compreso tra L. 900.001 e L. 950.000	L. 3.500
4^ fascia : reddito compreso tra L. 950.001 e L. 1.000.000	L. 4.000
5^ fascia : reddito compreso tra L. 1.000.001 e L. 1.100.000	L. 5.000
6^ fascia : reddito compreso tra L. 1.100.001 e L. 1.200.000	L. 6.000
7^ fascia : reddito compreso tra L. 1.200.001 e L. 1.300.000	L. 7.000
8^ fascia : reddito compreso tra L. 1.300.001 e L. 1.400.000	L. 8.000
9^ fascia : reddito superiore a L. 1.400.000	L. 9.000

Le tariffe di cui sopra sono riferite ad un'ora di servizio e fino ad un massimo mensile di 12 ore. Per un nucleo di prestazioni mensili comprese tra le 13 e le 24 ore la tariffa oraria viene ridotta del 10%, oltre le 24 ore del 20%.

b) Fornitura pasti a domicilio

- per i possessori di reddito medio mensile fino a L. 644.000 (valore dell'assegno sociale INPS)	esente
- per reddito compreso tra L. 644.001 e L. 802.000	1/3 del costo del pasto
- per reddito compreso tra L. 802.001 e L. 900.000	1/2 del costo del pasto
- per reddito compreso tra L. 900.001 e L. 1.000.000	2/3 del costo del pasto
- per reddito superiore a L. 1.000.000	costo intero

Casa di abitazione () di proprietà

() in Affitto a L. _____ mensili

Altri parenti non presenti in famiglia :

Cognome Nome	Indirizzo	Legame di parentela	telefono N.

Si fa richiesta di Assistenza Domiciliare, poichè :

1) La situazione sanitaria è la seguente _____

2) La situazione familiare è la seguente : _____

3) La situazione sociale è la seguente : _____

4) La situazione economica è la seguente : _____

Pertanto si fa richiesta delle seguenti prestazioni :

() pasti a domicilio

1) Relative alla persona :

() Igiene personale

() Acquisto generi alimentari, medicinali, altro

() Aiuto nella preparazione del pasto

() Socializzazione e aiuto psicologico

() Accompagnamento, trasporto

2) Relative alla casa

Aiuto nella pulizia della casa

Lavatura piatti e stoviglie

Lavatura biancheria e vestiario

Stiratura e rammendo biancheria

3) Relative all' aspetto sanitario :

Somministrazione farmaci

Aiuto per la deambulazione

Si allega, alla presente domanda, copia dei documenti ritenuti utili per la valutazione della situazione da parte dei Servizi Sociali.

FIRMA
